



“Apre un museo che ci piace immaginare come un metaforico, virtuale cantiere sempre aperto e vivacemente animato da lavori in corso”

Roberta Valtorta

Museo di Fotografia Contemporanea



MUSEO FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA

Inaugurazione 3 aprile 2004:

Il museo, le collezioni

a cura di Roberta Valtorta
3 aprile - 27 giugno 2004

Soundscapes

musica e video a cura di
Fondazione Arezzo Wave Italia

Museo di Fotografia Contemporanea

Villa Ghirlanda, via Frova 10
Cinisello Balsamo - Milano
Tel 02.66023551
Fax 02.66023550
info@museofotografiacontemporanea.org
www.museofotografiacontemporanea.org

Direttore amministrativo
Gabriella Guerici

Direttore scientifico
Roberta Valtorta

Staff

Matteo Balduzzi, Arianna
Bianchi, Lucia Borrelli,
Cristiano Buffa, Barbara
Chiarini, Tiziana Danna,
Massimiliano Foscati,
Daniela Luci, Sara
Maestranzi, Francesca
Prina, Diego Ronzio

Orari

Venerdì h.15 - 19. Sabato,
Domenica e festivi h.10 -19

Ingresso

Biglietto euro 5,00

Ufficio stampa

Bondardo Comunicazione
02.29005700

Provincia di Milano
Comune di Cinisello Balsamo

Con il contributo di

Regione Lombardia
Ministero per i Beni e le
Attività Culturali

Il museo, le collezioni dal 3 aprile al 27 giugno 2004

La mostra, che inaugura il Museo di Fotografia Contemporanea, propone una stretta selezione di circa 140 opere proveniente dai 18 fondi fotografici che costituiscono il patrimonio iniziale del Museo, per un totale di più di cento autori. Offre un insieme molto importante e variegato che da un lato indica alcuni momenti fondamentali della storia della fotografia italiana dalle avanguardie a oggi, dall'altro fornisce esempi interessanti della ricerca fotografica internazionale.

Nella mostra sono individuabili alcuni percorsi che possono orientare sulla nascente identità del Museo.

Punto di partenza simbolico è un gruppo di fotografie scelte dal Fondo Archivio dello spazio (1987-1997), il progetto della Provincia di Milano dal quale ha avuto origine il progetto del Museo. Comprende fotografie di tutti i 58 paesaggisti italiani, da Luigi Ghirri a Gabriele Basilico, da Mimmo Jodice a Guido Guidi, da Olivo Barbieri a Vincenzo Castella, Vittore Fossati, Giovanni Chiaramonte, Francesco Radino, Fulvio Ventura.

Legata a questa parte della mostra è un'altra parte, dedicata al paesaggio contemporaneo, che vede presenti autori come Thomas Struth, Peter Fischli e David Weiss, John Davies, Paul Graham, Manfred Willmann, Arno Hammacher, Antonia Mulas, Paolo Monti, Arnaud Claas, Bernard Plossu, oltre ad alcuni autori quali Basilico, Jodice, Guidi, Castella, già presenti in Archivio dello spazio.

Anche il ritratto ha una importante presenza nella mostra, con autori come Enzo Nocera, Attilio Del Comune, Maurizio Buscarino, così come alcune ricerche sul sociale, quali quelle di Marialba Russo, Roberto Salbitani, Moreno Gentili, e il reportage, rappresentato da molti noti fotografi italiani e stranieri, come Federico Patellani, Ferdinando Scianna, Gianni Berengo Gardin, Carla Cerati, Cesare Colombo, Mario Dondero, Mauro Galligani, Mario De Biasi, Giorgio Lotti, Letizia Battaglia, Tino Petrelli, Luciano D'Alessandro, John Phillips, Edouard Boubat, Eliot Erwitt.

Un nucleo rilevante è poi costituito da opere di artisti delle avanguardie, da ricerche del periodo della fotografia soggettiva del dopoguerra e dalle "spe-



Gabriele Basilico. Milano 1998



**MUSEO FOTOGRAFIA
CONTEMPORANEA**

Programma inaugurazione
3 aprile 2004

h.18.30
apertura della mostra:
Il museo, le collezioni
a cura di Roberta Valtorta

a seguire:
Soundscapes
musica e video a cura di
Fondazione Arezzo Wave Italia

h.19.30
- Museo di Fotografia
Contemporanea:
COLLECTIVE JUKEBOX 4.03,
installazione audio
TRANSITS in E,
video installazione
SOUNDSCAPE SPECIAL,
dj set

h. 21.00
- Palazzetto dello Sport:
CINEPLASTICO,
laptop / vjing / live scratch
RECHENZENTRUM,
director's cut live

Il museo rimarrà aperto
fino alle ore 2:00

Catalogo della mostra
"Il museo, le collezioni"
a cura di Roberta Valtorta
Tranchida Editore, Milano
2004. Fotografie di 145 autori
dai 18 fondi fotografici
del museo. Scritti di Enzo
Minervini, Gabriella Guerci,
Roberta Valtorta. Schede di
Matteo Balduzzi, Arianna
Bianchi, Sergio Bisi, Kitty
Bolognesi e Giovanna
Calvenzi, Chiara Borro,
Cristiano Buffa, Barbara
Chiarini, Massimiliano
Foscati, Giovanna Ginex,
Sara Maestranzi, Enzo
Minervini, Francesca Prina,
Roberta Valtorta.
Lingua italiano
Prezzo 35 euro

rimentazioni" di taglio concettuale degli anni Settanta. Fra gli autori principali: Luigi Veronesi, Hans Bellmer, Herbert Bayer, Franco Grignani, Nino Migliori, Otto Steinert, Aaron Siskind, Mario Giacomelli, Franco Vaccari, Luca Patella, Luigi Ghirri, Mimmo Jodice, Mario Cresci, Franco Tagliaferro, Pierre Cordier, Joan Fontcuberta, Paolo Gioli, Leslie Krims, Arthur Tress. Infine, in mostra sono pre-

senti opere di alcuni fra i più interessanti giovani autori contemporanei italiani, Paola di Bello, Roberto Marossi, Francesco Jodice, Roberta Orio, Tancredi Mangano, Marco Signorini, Cristina Zamagni, Ezio Colanzi, che il pubblico ha già potuto vedere nell'inverno scorso in una mostra a Villa Ghirlanda dal titolo Idea di metropoli, prodotto del primo progetto di committenza lanciato da Museo.



Live Performance del gruppo berlinese Rechenzentrum

Soundscapes - Musica e video a cura di Fondazione Arezzo Wave Italia

RECHENZENTRUM (D) è un collettivo berlinese che lavora sulle confluenze di musica e immagine, la cui percezione sinestetica produce una sintesi originale e personale.

Tra i gruppi più importanti nel genere a livello internazionale, i Rechenzentrum proporranno dal vivo Director's Cut, un lavoro in DVD pensato per una visione e un ascolto privati e reiterabili, premiato ad Ars Electronica, Linz, 2003.

COLLECTIVE JUKEBOX 4.03 (F) è un progetto internazionale che raccoglie musica elettronica con il concetto di copyleft, ovvero di musica come opera d'arte pubblica e senza scopo di lucro. L'installazione prevede un vero e proprio juke-box con oltre 400 brani di altrettanti autori che il

pubblico potrà selezionare e ascoltare.

CINEPLASTICO (I) è un progetto presentato per la prima volta in Italia dagli Ether, migliore scoperta elettronica nel 2002 ad Arezzo Wave.

Accanto ai loro suoni ricercati, le immagini del vj Virgilio, con tutta l'ironia e l'innovazione delle giovani generazioni.

TRANSITS IN E (US/I) è un sodalizio tra Raphaele Shirley, artista newyorkese cresciuta nello studio di Nam June Paik, e Dino Lupelli, sound designer. Le sporcature dei video trattati al computer combaciano con i suoni estremi della ricerca musicale elettronica.

SOUNDSCAPES SPECIAL (I) dj set, è un lavoro a più mani sui giradischi, per una selezione unica di tracce rare di musica elettronica contemporanea.



MUSEO FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA

Villa Ghirlanda, via Frova 10
Cinisello Balsamo - Milano
Tel 02.66023551
Fax 02.66023550
info@museofotografiacontemporanea.org
www.museofotografiacontemporanea.org

Direttore amministrativo
Gabriella Guerici

Direttore scientifico
Roberta Valtorta

Staff
Matteo Balduzzi, Arianna
Bianchi, Lucia Borrelli,
Cristiano Buffa, Barbara
Chiarini, Tiziana Danna,
Massimiliano Foscati,
Daniela Luci, Sara
Maestranzi, Francesca
Prina, Diego Ronzio

Provincia di Milano
Comune di Cinisello Balsamo

Con il contributo di
Regione Lombardia
Ministero per i Beni e le
Attività Culturali

Un progetto delicato dal testo in catalogo di Roberta Valtorta

Il Museo di Fotografia Contemporanea sta nascendo. Ha sede in una antica villa di Cinisello Balsamo, nel grande e produttivo hinterland del Nord Milano. È decentrato rispetto alla grande città. Intorno alla villa e al suo piacevole parco all'inglese è velocemente cresciuto un complesso paesaggio prima industriale e poi postindustriale, oggi fatto di imponenti insediamenti abitativi, grosse strutture industriali abbandonate, prati stanchi, parchi, grandi arterie di comunicazione, McDonald's, importanti infrastrutture, centri commerciali, spazi vuoti in attesa di essere definiti e, chissà, dotati di funzione e di senso.

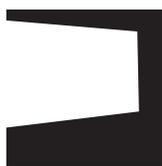
Il Museo di Fotografia Contemporanea non ha sede in una delle molte fabbriche dismesse che caratterizzano questo territorio, ma in una villa del Seicento, cioè proprio in uno di quei beni architettonici documentati durante le campagne dell'Archivio dello spazio (spettò a Mimmo Jodice lavorare sul territorio comunale di Cinisello Balsamo) che oggi sopravvivono nel travagliato territorio che sta intorno al capoluogo lombardo. Un tessuto completamente urbanizzato e in via di profonda e visibile trasformazione unisce Milano a Cinisello Balsamo senza soluzione di continuità, e il museo dista solo una decina di chilometri dalla grande città. Milano, nel suo faticoso e confuso cammino per diventare metropoli, ha intorno a sé grandi aree urbanizzate che sono a loro volta città, ma non sono Milano. È un problema aperto.

La storia vuole che il primo museo di fotografia italiano non sia nato già da tempo, per esempio vent'anni fa, nel centro della città, ma nasca solo ora nell'hinterland, e questo ci invita a riflettere: la fotografia non sta nel cuore della città, ma ai lati; al tempo stesso, però, l'hinterland si dimostra vitale e capace di una progettualità più coraggiosa, più giovane e non così immediatamente strumentale nei riguardi del mercato come quella che sembra invece esprimere Milano, quanto meno in questo difficile e opaco momento storico. Qui, decentrate, abi-

tano ora le fotografie raccolte a formare il patrimonio iniziale del museo.

(...) Quel che abbiamo di fronte è il percorso che la fotografia compie nel Novecento e in particolare nella seconda metà del secolo, quando da "documento" diventa progetto intellettuale e azione artistica, e poi ibridazione di linguaggi. La storia che queste collezioni stanno iniziando a raccontare è quella di un mezzo di comunicazione che nasce con l'industria e ne segue le intime sorti, fino alla morte e alla mutazione in un tempo che dell'industria non è più.

Il grosso insieme di fotografie presenta venature che mettono in luce problemi diversi e assai importanti: la complessità dei codici della professione, la loro solo apparente rigidità; il linguaggio narrativo del reportage del dopoguerra e i segni della sua crisi a partire dagli anni Settanta; il suo superamento attraverso processi di concettualizzazione del lavoro fotografico e lo strutturarsi di ricerche metalinguistiche, questioni tipiche del periodo Sessanta-Ottanta; l'evoluzione dei metodi della committenza pubblica, da una impostazione più statica e classica alla totale apertura verso i progetti artistici dei fotografi. I materiali presenti nelle collezioni (e quelli che nuove committenze future e nuove acquisizioni porteranno) consentiranno di studiare molti grandi temi storici e teorici della fotografia che si è svolta e che oggi si sta trasformando davanti ai nostri occhi. Mentre questa nuova storia inizia, chiude dunque il cantiere dell'Ala Sud di Villa Ghirlanda, seicentesca villa nell'hinterland milanese. Spariscono macerie, impalcature, macchine, rumori: apre il museo, che ci piace immaginare come un metaforico, virtuale cantiere sempre aperto e vivacemente animato da lavori in corso, e inizia il suo dialogo con il pubblico, che si immagina sia giovane e che vorremmo attento alla complessità del mondo delle figure che gli uomini inventano con l'ausilio della tecnologia, vigile, perché le immagini siano comunicazione e non delirio né assedio. Come scrive Marc Augè nel suo recente *Rovine e macerie*, oggi "l'umanità non è in rovina, è in cantiere".



MUSEO FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA

Villa Ghirlanda, via Frova 10
Cinisello Balsamo - Milano
Tel 02.66023551
Fax 02.66023550
info@museofotografiacontemporanea.org
www.museofotografiacontemporanea.org

Direttore amministrativo
Gabriella Guerici

Direttore scientifico
Roberta Valtorta

Staff
Matteo Balduzzi, Arianna
Bianchi, Lucia Borrelli,
Cristiano Buffa, Barbara
Chiarini, Tiziana Danna,
Massimiliano Foscati,
Daniela Luci, Sara
Maestranzi, Francesca
Prina, Diego Ronzio

Provincia di Milano
Comune di Cinisello Balsamo

Con il contributo di
Regione Lombardia
Ministero per i Beni e le
Attività Culturali

Missione

Il Museo di Fotografia Contemporanea articola le sue attività in più direzioni, rispondendo a molteplici funzioni, volte alla promozione, allo studio, alla divulgazione della fotografia. Nasce in un territorio altamente industrializzato nel momento in cui l'era dell'industria cede il passo all'era dell'informatica, e proprio quando la fotografia classica lascia il posto all'immagine digitale. Di questa circostanza storica il nuovo Museo tiene conto nel proporre studi e riflessioni sulla fotografia come arte tecnologica in trasformazione. Il Museo di Fotografia Contemporanea attiva inoltre studi di taglio storico e teorico sulla fotografia, e propone riflessioni sul rapporto fra la fotografia e le altre discipline espressive.

La sua localizzazione decentrata lo caratterizza come importante riferimento per tutta l'area metropolitana, mentre, per la sua vocazione nazionale, promuove eventi espositivi e momenti di studio non solo nella sede di Villa Ghirlanda, ma anche in altre sedi milanesi, italiane e in collaborazione con istituzioni europee. Il comitato scientifico europeo che ha indicato le linee fondamentali del progetto (composto da Silvia Berselli, Carlo Bertelli, Ute Eskildsen, Vittorio Fagone, Marina Miraglia, Diego

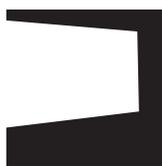
Mormorio, Achille Sacconi, Hripsimè Visser, e coordinato da Roberta Valtorta) ha individuato come periodo storico di pertinenza del museo gli anni che vanno dal secondo dopoguerra a oggi, con eventuali spostamenti all'indietro fino alle avanguardie, e ha definito una serie di attività fra loro necessarie e coordinate: catalogazione, conservazione e restauro dei fondi fotografici; realizzazione di esposizioni, eventi, performance; produzione di convegni e seminari sulle problematiche della storia della fotografia storica e contemporanea; attività permanente di didattica rivolta alle scuole dell'obbligo; attività editoriale; promozione di committenze a fotografi per lo sviluppo dei linguaggi della ricerca contemporanea; biblioteca e archivio multimediale; erogazione di servizi a enti, istituzioni, università, aziende

Le collezioni

Il patrimonio fotografico conservato presso il Museo di Fotografia Contemporanea fin dal momento della sua apertura comprende 18 fondi fotografici, di pertinenza (proprietà o depositi) della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Cinisello Balsamo. Le opere presenti nelle collezioni, stampe fotografiche in bianco e nero e a colori e negativi, sono



Edouard Boubat. Senza titolo, anni Sessanta



MUSEO FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA

Villa Ghirlanda, via Frova 10
Cinisello Balsamo - Milano
Tel 02.66023551
Fax 02.66023550
info@museofotografiacontemporanea.org
www.museofotografiacontemporanea.org

Direttore amministrativo
Gabriella Guerici

Direttore scientifico
Roberta Valtorta

Staff
Matteo Balduzzi, Arianna Bianchi, Lucia Borrelli, Cristiano Buffa, Barbara Chiarini, Tiziana Danna, Massimiliano Foscati, Daniela Luci, Sara Maestranzi, Francesca Prina, Diego Ronzio

Provincia di Milano
Comune di Cinisello Balsamo

Con il contributo di
Regione Lombardia
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

più di 1.000.000, realizzate da circa 300 autori. L'insieme costituisce un importante spaccato della fotografia italiana e straniera del Novecento, sia per quanto riguarda la fotografia sociale e di documentazione che la fotografia di ricerca artistica.

Il patrimonio del museo comprende anche circa 10.000 libri, provenienti dalla donazione Lanfranco Colombo, dall'acquisto della biblioteca di Amilcare Ponchielli, da acquisti effettuati durante i lavori preparatori alla apertura.

Il Museo di Fotografia Contemporanea metterà l'accento sulla promozione di studi di taglio storico e teorico sulla fotografia, e proporrà riflessioni sul rapporto fra la fotografia e le altre discipline espressive.

Fondo Archivio dello spazio (fra gli autori più importanti Gabriele Basilico, Gianni Berengo Gardin, Olivo Barbieri, Guido Guidi, Luigi Ghirri, Vincenzo Castella, Vittore Fossati, Fulvio Ventura, Carlo Garzia, Giovanni Chiaramonte, Cesare Colombo, Mario Cresci, Roberto Bossaglia, Paolo Rosselli, Mimmo Jodice, Gorge Tatge;

Fondo Milano senza Confini (Guido Guidi, Mimmo Jodice, Vincenzo Castella, Gabriele Basilico, Paolo Gioli, Paolo Graham, Peter Fischli e David Weiss, John Davies, Manfred Wilmann, Thomas Struth);

Fondo Idea di Metropoli (Paola Di Bello, Francesco Jodice, Roberto Marossi, Ezio Colanzi, Roberta Orio, Marco Signorini, Tancredi Mangano, Cristina Zamagni); Fondo Lanfranco Colombo (fra gli autori più importanti Mario Giacomelli, Paolo Monti, Luigi Veronesi, Franco Grignani, Gabriele Basilico, Mario Cresci, Luigi Ghirri, Olivo Barbieri, Aaron Siskind, Leslie Krims, Floris Neususs, Christian Vogt, Carla Cerati, Letizia Battaglia, John Phillips, Mario De Biasi, Gianni Berengo Gardin, Maurizio Buscarino, Guido Guidi, Mauro Galligani, Otto Steinert, Arthur Tress, Albert Renger Patzsch, Edouard Boubat, Franco Vaccari, Leonard Freed, Francesco Radino, Luciano D'Alessandro, Elio Luxardo,

Mimmo Jodice, Oliviero Toscani, Mario Dondero, Franco Fontana);

Fondo Mondo Popolare (fra gli autori più importanti: Ferdinando Scianna, Giampietro Agostini, Pierluigi Navoni, Fulvio Magurno, Marco Costa;

Fondo Acquisizioni Archivio Contemporaneo (Carlo Cerchioli, Enzo Nocera, Moreno Gentili);

Fondo Acquisizioni Fotografie Storiche (William Henry Fox Talbot, Eugène Atget, Edward Weston, Hans Bellmer, Herbert Bayer, Werner Mantz);

Fondo Città di Cinisello Balsamo (Gianni Berengo Gardin, Giovanni Chiaramonte, Rossella Bigi);

Fondo Attilio Del Comune; Fondo Paolo Gioli; Fondo Ernesto Fazioli; Fondo Arno Hammacher; Fondo Simone Magnolini; Fondo Paolo Monti; Fondo Enzo Nocera; Fondo Federico Patellani; Fondo Studio Tollini; Fondo Klaus Zaugg.

Sede

La sede del Museo di Fotografia Contemporanea occupa interamente l'Ala Sud di Villa Ghirlanda, a Cinisello Balsamo, a pochi chilometri da Milano.

L'edificio di Villa Ghirlanda, complesso seicentesco di pregio architettonico e rilevanza metropolitana, è costituito da un corpo centrale con ampie sale affrescate e da due corpi laterali. Insieme al giardino storico di Ercole Silva che le si apre davanti (notevole esempio di giardino all'inglese e luogo di incontro e di attività all'aperto) la villa costituisce il cuore del centro urbano, sia in senso geografico che simbolico.

La corte centrale della villa, sulla quale si affaccia l'ingresso del Museo, è un interessante spazio di collegamento con la centrale via Frova. Qui approderà tra pochi anni la metrotramvia Milano-Cinisello Balsamo, collegamento veloce che unirà il centro di Milano con il Museo.

Il progetto del Museo di Fotografia Contemporanea si colloca all'interno di un vasto piano di riqualificazione del



MUSEO FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA

Villa Ghirlanda, via Frova 10
Cinisello Balsamo - Milano
Tel 02.66023551
Fax 02.66023550
info@museofotografiacontemporanea.org
www.museofotografiacontemporanea.org

Direttore amministrativo
Gabriella Guerici

Direttore scientifico
Roberta Valtorta

Staff
Matteo Balduzzi, Arianna
Bianchi, Lucia Borrelli,
Cristiano Buffa, Barbara
Chiarini, Tiziana Danna,
Massimiliano Foscati,
Daniela Luci, Sara
Maestranzi, Francesca
Prina, Diego Ronzio

Provincia di Milano
Comune di Cinisello Balsamo

Con il contributo di
Regione Lombardia
Ministero per i Beni e le
Attività Culturali

sistema degli spazi aperti della città, con pedonalizzazione di via Frova e opere di risistemazione urbanistica delle aree circostanti, fra le quali la riprogettazione della vicina piazza Gramsci ad opera di Dominique Perrault. I lavori di ristrutturazione di Villa Ghirlanda, durati tre anni, hanno portato alla creazione di aree appositamente progettate per le esigenze del museo. Le opere di allestimento hanno prodotto spazi multifunzionali a disposizione delle diverse attività e degli interventi artistici.

La superficie del Museo, distribuita su tre piani, è di 2400 metri quadrati e comprende: atrio di ingresso con reception e spazio performance; laboratori di restauro e catalogazione; archivio climatizzato per la conservazione dei fondi fotografici; biblioteca e area di consultazione dei fondi digitalizzati; spazio attrezzato per l'attività didattica e gli incontri con il pubblico; spazio espositivo per la collezione permanente e per le mostre temporanee; camera oscura e laboratori di riproduzione; sale adibite a

riunioni e ai seminari di studio; bar caffetteria sul giardino storico.

Storia

Il Museo di Fotografia Contemporanea è un progetto della Provincia di Milano e del Comune di Cinisello Balsamo, costruito con il contributo della Regione Lombardia e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Pensato fin dal 1996, nasce in senso operativo dall'Accordo di Programma siglato nel 1998 fra Provincia di Milano, Regione Lombardia, Comune di Cinisello Balsamo, che ha consentito di sviluppare il progetto e di lavorare alla completa ristrutturazione dell'Ala Sud di Villa Ghirlanda, oggi sede del museo. Viene attivato un gruppo di lavoro internazionale che definisce gli orientamenti del museo. Successivamente viene creato un comitato tecnico che gestisce le fasi di avanzamento dei lavori. Infine, nel 2003, Provincia di Milano e Comune di Cinisello Balsamo istituiscono l'Ufficio Museo di Fotografia Contemporanea, premessa



Mimmo Jodice. Anamnesi, 1998



MUSEO FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA

Villa Ghirlanda, via Frova 10
Cinisello Balsamo - Milano
Tel 02.66023551
Fax 02.66023550

info@museofotografiacontemporanea.org
www.museofotografiacontemporanea.org

Direttore amministrativo
Gabriella Guerici

Direttore scientifico
Roberta Valtorta

Staff
Matteo Balduzzi, Arianna
Bianchi, Lucia Borrelli,
Cristiano Buffa, Barbara
Chiarini, Tiziana Danna,
Massimiliano Foscati,
Daniela Luci, Sara
Maestranzi, Francesca
Prina, Diego Ronzio

Provincia di Milano
Comune di Cinisello Balsamo

Con il contributo di
Regione Lombardia
Ministero per i Beni e le
Attività Culturali

al vero e proprio museo, mentre proseguono i lavori per la creazione della Fondazione che lo governerà. L'idea di un museo dedicato alla fotografia scaturisce dal progetto Archivio dello spazio, importante e ormai storica serie di campagne di lettura del paesaggio intorno a Milano, nato in seno al progetto Beni Architettonici e Ambientali della Provincia di Milano e durato dieci anni, dal 1987 al 1997.

Al Fondo Archivio dello spazio si sono poi aggiunte altre 17 collezioni fotografiche, di pertinenza della Provincia di Milano, del Comune di Cinisello Balsamo e della Regione Lombardia, che comprendono più di un milione di immagini, il patrimonio iniziale del museo.

Mentre si costruiscono le collezioni fotografiche e la biblioteca, a partire dal 2000 in alcuni ambienti di Villa Ghirlanda vengono allestiti spazi di lavoro provvisori nei quali vengono ospitati i fondi, svolte attività di catalogazione e conservazione, organizzati mostre, seminari, sperimentazioni didattiche. Contestualmente vengono allac-

ciati rapporti con studiosi e operatori, università, scuole, istituzioni italiane ed europee, industrie, allo scopo di preparare il terreno per le future attività.

Biblioteca

La biblioteca di partenza del Museo di Fotografia Contemporanea comprende circa 10.000 volumi: si tratta di monografie dedicate ai principali autori della storia della fotografia internazionale, cataloghi di mostre personali e collettive, testi teorici e storici, collezioni di riviste di fotografia e d'arte in generale, sia italiane che straniere. La collezione si è formata attraverso acquisti, l'acquisizione della biblioteca di Amilcare Ponchielli, photo editor di "Sette" e grande conoscitore della fotografia, e la donazione alla Regione Lombardia della sua biblioteca da parte di Lanfranco Colombo, per anni direttore della nota galleria Il Diaframma di Milano. I libri sono stati riordinati e parzialmente catalogati e saranno presto a disposizione per la consultazione di studiosi, studenti, appassionati.



Thomas Struth. Duomo di Milano (facciata), 1998